

**IL CASO.** La donna raccontò di essere stata stratonata e spinta con una violenza tale da finire in ospedale con una frattura alla spalla. La replica: se la procurò da sola

# Denunciò violenze in commissariato, quattro poliziotti finiscono sott'accusa

➤ Per il pm fu aggredita, secondo gli indagati ha mentito

**Per i quattro poliziotti la donna era ubriaca, avrebbe mentito e aggredito lei. Per il pm invece sarebbero invece loro a mentire e adesso si appresta a chiedere il loro rinvio a giudizio.**

Sandra Figliuolo

Non uno ma quattro poliziotti del commissariato «Zisa-Borgo Nuovo» sono indagati – e ora rischiano pure il processo – in relazione alla denuncia di una quarantenne che, proprio negli uffici di via Noce, sarebbe stata violentemente aggredita, tanto da riportare la frattura di una spalla. La Procura ha infatti chiuso l'inchiesta a carico dell'ispettore Tonino Prontera, 57 anni, di origini pugliesi, dei sovrintendenti Francesco Paolo Carmicino e Rocco Fersini, entrambi di 56 anni, e dell'assistente capo Fabio La Rocca, di 52: le accuse sono, a vario titolo, di lesioni, omissione di atti d'ufficio, falso e calunnia.

La vicenda risale al 4 febbraio 2016 ed era stata denunciata ai carabinieri il primo marzo successivo dalla presunta vittima, assistita dagli avvocati Mauro Torti e Corrado Nicolaci. Pochi mesi dopo, il sostituto Maria Teresa Maligno aveva

chiesto l'archiviazione del fascicolo, ma il gip Marco Gaeta – accogliendo le istanze della parte civile – aveva invece disposto ulteriori indagini. Che avrebbero permesso di far venire fuori una storia ben diversa da quella inizialmente ipotizzata.

La donna si sarebbe presentata al commissariato per denunciare il furto del suo cellulare, ma con modi bruschi e diversi spintoni, sarebbe



## INCHIESTA CHIUSA DOPO L'ESAME DEI FILMATI RIPRESI NEGLI UFFICI

stata invitata ad andarsene perché «questa è routine», «torni domani o dopodomani». La quarantenne avrebbe chiesto al poliziotto «se fosse capitato ad un suo familiare, l'avrebbe aiutato?» e questo avrebbe scatenato un putiferio: la presunta vittima sarebbe stata stratonata così violentemente che sarebbe caduta, fratturandosi una spalla. In più, assieme alla madre che era con lei, era stata denunciata per ol-

traggio e resistenza a pubblico ufficiale.

Grazie all'acquisizione dei video ripresi nel commissariato e all'audizione di diversi testimoni – proprio come avevano chiesto gli avvocati della donna – la Procura adesso ritiene di aver non solo le prove dell'aggressione, che sarebbe stata commessa dall'ispettore Prontera, ma anche del coinvolgimento degli altri tre colleghi, che avrebbero falsificato le relazioni di servizio per «coprirlo».

I quattro hanno messo a verbale che la donna, mentre attendeva per fare la denuncia, avrebbe iniziato ad urlare e inveire contro di loro («poliziotti di m...» e «la polizia non mi deve rompere il c...»). Hanno rimarcato che avrebbe poi riferito «frasi sconnesse e insensate» e che avrebbe avuto (testualmente) «un fortissimo alito vinoso o per meglio dire liquoroso». Insomma, per loro non sarebbe stata lucida. Non solo. Secondo Prontera, sarebbe stata lei ad aggredirlo, assieme alla madre, e lui per difendersi, le avrebbe spinte fuori dall'ufficio. In base alla versione dei poliziotti, la donna sarebbe andata via e poi sarebbe tornata, sostenendo di essere stata aggredita – e ne avrebbe avuto «i segni visibili» – in piazza Principe di Camporeale.



I fatti si sono svolti nel febbraio di due anni fa nel commissariato «Zisa-Borgo Nuovo»

## IL PRECEDENTE. Con lui coinvolti altri tre colleghi. Agente sospeso dieci mesi dal servizio. Picchiò un giovane dopo un controllo

Solo qualche settimana fa un altro poliziotto, Salvatore Bianco, era finito agli arresti domiciliari perché – secondo la Procura – avrebbe violentemente aggredito un ragazzino di 17 anni durante un normale controllo. Il gip ha poi sostituito la misura cautelare e l'agente di 28 anni è tornato libero, ma per dieci mesi sarà sospeso dal servizio. Assieme a lui sono indagati (per falso ed omessa denuncia) altri tre poliziotti, Filippo Madonia, Luciano Barbaro e Giovanni Davide Amato: per il pm avrebbero «coperto» l'operato di Bianco, falsificando le relazioni di servizio. Il giovane sarebbe stato picchiato con pugni e calci – i medici avevano diagnosticato un «trauma facciale

con frattura delle ossa nasali» e «un trauma contusivo all'emicosta-to destro» con una prognosi di 30 giorni – la notte dello scorso 10 febbraio al Borgo Vecchio. Secondo la sua denuncia, sarebbe stato assieme ad un coetaneo su uno scooter senza assicurazione e una volante, senza lampeggianti e sirene, li avrebbe fatti fermare. A quel punto Bianco sarebbe sceso dall'auto e l'avrebbe aggredito, urlando in napoletano «T'accire!». Sarebbero intervenuti altri poliziotti e alla fine il motorino non sarebbe stato neppure sequestrato. Secondo il gip, gli agenti non avrebbero perseguito i ragazzi sperando che non sporgessero denuncia per la presunta aggressione. (\*SAFI\*)

Sarebbe stata «in preda all'isteria» e avrebbe aggredito l'ispettore, urlando «assassino, assassino!». A terra si sarebbe buttata da sola. In base alle relazioni di servizio (false per l'accusa) la presunta vittima non si sarebbe fatta male perché spintonata da loro, ma si sarebbe rotta la spalla fuori dall'ufficio, durante quella presunta aggressione. Aggressione che, per la difesa della donna, non sarebbe invece mai avvenuta e sarebbe stata inventata di sana pianta dai poliziotti per coprirsi le spalle.

Sono due versioni inconciliabili: da un lato la quarantenne che dice di essere stata trattata in malo modo dagli agenti che si sarebbero rifiutati di verbalizzare la sua denuncia; dall'altro i poliziotti che sostengono che la donna sarebbe stata ubriaca, agitata e che li avrebbe aggrediti, dopo essere stata a sua volta aggredita per strada. Per il pm sono i poliziotti a mentire e per questo si appresta a chiedere il loro rinvio a giudizio. (\*SAFI\*)

**PUBBLICO IMPIEGO.** La Cisl resta prima all'Asp e in diversi comuni. La Cgil trionfa all'ex Provincia e in Procura. Cresce la Uil, affermazione del Csa a Palazzo delle Aquile

# Sindacati, il voto per le Rsu tra exploit e conferme

I sindacati mobilitano migliaia di lavoratori per la stagione dei rinnovi delle Rsu, le rappresentanze sindacali unitarie. Tra affermazioni, exploit e delusioni, le organizzazioni sindacali si giocano la partita della rappresentanza nei tavoli di concertazione.

La Cisl funzione pubblica Palermo Trapani, per esempio, si conferma il sindacato più votato alle elezioni delle Rsu. Primato all'Asp del capoluogo con oltre il 39% delle preferenze, al Comune di Termini Imerese con oltre il 31% dei voti, a Castelbuono (51,24%), nei comuni del comprensorio palermitano come Corleone (61,55%), Altofonte

(58,33%), Capaci (45%) e Carini (46,88%). Più che raddoppiati i risultati al Comune di Palermo, con 950 voti, di cui 235 espressi dalla Polizia municipale, con una percentuale del 20%. Cisl Scuola a Palermo ottiene il primato sul numero dei candidati eletti Il voto espresso negli istituti statali dai docenti e dal personale Ata in 204 scuole della città e della provincia, assegnano al sindacato il 28,21% (6.200 voti), distaccando la Flc Cgil che si ferma al 22,48% (4.926 voti) e la Uil 14,10% (3.089).

All'Università di Palermo la Cisl è seconda dopo gli autonomi dello Snals, passando, all'ateneo paler-

mitano e al Policlinico Paolo Giaccone, con 90 voti in più, dal terzo al secondo posto per preferenze ottenute al voto. Mantenuto anche il seggio al Conservatorio Bellini. Nel comparto Ricerca, la Fir Cisl Federazione innovazione e ricerca, è il sindacato più votato all'Inail comparto Ricerca Sicilia, dove con 30 voti (il 61,22 per cento), ottiene 2 seggi, un seggio al Crea di Bagheria (Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria), uno sui due disponibili all'Ispra, uno all'Istat, un seggio all'Ingv Palermo Catania.

La Fp Cgil è il primo sindacato nei maggiori comuni della provincia di

Palermo, ha la maggioranza assoluta al Comune di Monreale con oltre il 65% dei consensi e in numerosi altri comuni della provincia. È il primo sindacato, con oltre il 45% alla Provincia Regionale e a Bagheria con oltre il 40%. È il primo sindacato alla Procura della Repubblica e all'Archivio di Stato, mentre nelle ex agenzie cresce di oltre il 5%. La Fiom (i metalmeccanici della Cgil) è il primo sindacato presso la Seli-Kab, azienda del comprensorio di Carini, con il 40,9% (22,7% Uilm, 19,3% Ugl, 17% Fim) dei consensi e punta al primato alla Lottomatica di Palermo.

La Uil Fpl continua a crescere e a

conquistare spazio. A Palermo, per la prima volta, è prima all'Arnas Civico (30% di preferenze). La Uil Pubblica amministrazione di Palermo conquista 1.051 preferenze su 3.502 schede valide (29,58%). La Uilpa è risultata prima in Prefettura, Cortei dei Conti, Ministero dell'Istruzione, Capitaneria di Porto, l'Inail, Ufficio delle Dogane, Tar, Commissione Tributaria provinciale, Comando Legione dei Carabinieri Sicilia, Monopoli, Ministero dello Sviluppo Economico, Agenzia delle Entrate, Tribunale e Procura della Repubblica di Termini Imerese.

Exploit del Nursind. Da Palermo a Messina il sindacato delle profes-

sioni infermieristiche registra un boom di preferenze. A Palermo, dove tre anni fa non aveva neanche un rappresentante sindacale, il Nursind è riuscito a conquistare sei Rsu al Civico, due al Cervello-Villa Sofia e uno all'Asp di Palermo, totalizzando 513 voti.

Al Comune di Palermo il primato spetta al sindacato Csa è il primo sindacato con circa 2.100 preferenze su circa 5.000 votanti. Cresce anche nei comuni in provincia: a Valledolmo, Palazzo Adriano, Cimenna, Trappeto, il Csa raggiunge e supera il 60% dei consensi, nel Comune di Partinico è di gran lunga il primo sindacato. È secondo al Comune di Termini Imerese. Nel comprensorio della Provincia di Palermo il Csa aumenta la propria presenza in termini di rappresentanti sindacali di più 40%. (\*SARI\*) SALVO RICCO

pronto PEGNO

Il Monte dei Pegni di BANCA SISTEMA

Agenzia ProntoPegno

Via Marco Polo 5/7 - Palermo

Scarica l'App ProntoPegno



091.804.2300

www.prontopegno.it